

VareseNews

“Se ci sarà un nuovo presidente in commissione cultura sarà grazie alle minoranze”

Pubblicato: Martedì 4 Giugno 2019



«Sono passati due mesi: due mesi di stallo, incuria e silenzio, da quando l'ex Presidente della Commissione Cultura **Enzo Laforgia** ha rassegnato le sue dimissioni ed è solo grazie alla convocazione richiesta da Lega e Forza Italia che si riunirà l'organo ausiliario dell'aula per eleggere il nuovo presidente».

A parlare così è **Marco Pinti**, consigliere comunale della Lega, alla vigilia della **commissione cultura prevista per il 5 giugno 2019** e convocata proprio grazie la richiesta inoltrata per iscritto dai consiglieri Pinti e Longhini.

Per questo Pinti sottolinea:«**Senza l'istanza delle opposizioni, che a norma di regolamento genera l'obbligo di convocazione, in queste otto settimane nessuna voce della maggioranza avrebbe posto il problema di ridare ruolo** alla principale sede dove approfondire i temi all'ordine del giorno dell'amministrazione, a partire dall'analisi dei costi della mostra di Guttuso, senza dimenticare il nodo tutt'altro che risolto della nuova collocazione del Centro Studi Preistorico Archeologico, il cui imprescindibile valore era stato a suo tempo riconosciuto dall'unanimità del consiglio comunale».

Leggi anche

- **Varese** – Molta stima in consiglio per Laforgia (E c'è chi lo vorrebbe assessore)

- **Varese** – Dimissioni di Laforgia, “il dibattito s’ha da fare”
- **Varese** – Laforgia:”Ecco i motivi delle mie dimissioni”
- **Varese** – Pinti (Lega): “Laforgia persona corretta. Lo rivoteremmo subito”
- **Varese** – Enzo Laforgia si dimette da presidente della commissione cultura

Con la seduta della commissione cultura del 5 giugno, prevista per le 18.30 in sala Montoli, lalacuna verrà necessariamente colmata. Pinti conclude il suo intervento a proposito con il nome del “suo” presidente: «Quanto alla persona del nuovo presidente, noi come Lega ribadiamo la nostra disponibilità a riconfermare il dimissionario **Laforgia**, persona di indubbia caratura intellettuale e correttezza istituzionale, mentre **ci opporremo a qualsiasi opzione spartitoria di cadreghe tra gli sgangherati partner della coalizione a guida Pd**».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it